

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Il Comune ha messo a disposizione un sito in contrada Murata Ancora discariche a cielo aperto nell'agro riccese

Ancora discariche a cielo aperto.

Da diversi giorni alcuni terreni e cunette stradali sono invase da cataste di pneumatici dismessi. Evidentemente il fastidio e la somma, anche modica, che bisogna versare per lo smaltimento dei pneumatici ha indotto alcuni cittadini ad abbandonarli lungo le strade.

Non è la prima volta che persone approfittano di terreni privati abbandonati per depositare pneumatici fuori uso o altri rifiuti.

Alcuni mesi fa in contrada Serrola, nei pressi del Bosco Mazzocca, è stato depositato, probabilmente in piena notte, un intero camion di pneumatici. Il comune di Riccia ha speso oltre 1300 euro per asportare dal sito naturalistico tutto il materiale inquinante.

A distanza di poco tempo è

*Segnalato  
un deposito  
abusivo  
in contrada  
Lauri*

stato segnalato un altro scarico di pneumatici in contrada Lauri ed anche qui per liberare il sito dal materiale sono serviti circa 1500 euro.

Poi in contrada Montagna. Eppure i riccesi sanno che, relativamente al deposito dei beni durevoli, il Comune ha messo a disposizione un sito in contrada Caccia Murata. Ognuno può usufruirne pagando il 50% dei costi totali.

Si discute tanto di sviluppo



sostenibile del territorio, ma poi il problema delle discariche abusive e improvvisate è sempre presente. Non si può sempre parlare di cose belle, gradevoli e gratificanti; di cose che inorgoliscono gli abitanti del-

la nostra città. Occorre anche parlare, rendere noto che ci sono episodi e individui che con i loro piccoli gesti di inciviltà contribuiscono a non far crescere lo sviluppo del territorio.

msr

## Jelsi. Ad accompagnarla in questi giorni in alto Molise, Pierluigi Giorgio La regista Cinzia TH Torrini presto in visita nel Fortore

Tre possibilità di realizzazione di fiction o film e il nostro territorio come set cinematografico: questa la ragione della visita in Molise, della nota regista Cinzia TH Torrini vincitrice di premi internazionali e realizzatrice - fra l'altro - del seguitissimo sceneggiato a puntate "Elisa di Rivombrosa". In compagnia dell'attore tedesco Ralph Palka e di quattro sceneggiatori, è stata accolta sabato e domenica a Frosolone per invito dello scenografo Edoardo Di Iorio, dal regista Pierluigi Giorgio e dall'avvocato Gianluigi Ciarrarra. Le è stato presentato anche Piero Ricci per una possibilità di collaborazione musicale. Di Iorio che già ha collaborato nel passato con lei, le aveva parlato di una storia scoperta da Ciarrarra che ha come sfondo il mondo dei tartufai, da ambientare proprio nella nostra regione. È stata accompagnata per un "assaggio" ambientale a Torella, Pietracupa, Pietrabbondante, Pescocostanzo, Frosolone ed Altilia ed è ripartita soddisfatta della scoperta di una terra che non conosceva: piacevole, generosa ed ospitale.

Pierluigi Giorgio le ha raccontato anche della storia del pittore francese Charles Moulin, l'eremita delle Mainarde, a cui ha lavorato per più di sette anni e del libro di Franco Ciampitti, "Il tratturo" e la transumanza come spunto per altri due lavori.

La Torrini è rimasta affascinata dalla figura di Moulin e incuriosita dai tratturi molisa-

ni. "I tre lavori sono una sorta di trilogia che possono essere ambientati tutti in Molise dando la possibilità alla nostra terra di emergere e di essere finalmente conosciuta con progetti concreti" ha dichiarato il regista molisano.

"Sino ad oggi si buttano via centinaia di migliaia d'euro in iniziative e pubblicazioni e chiacchiere che da decenni non hanno portato ad un'offerta turistica reale del "pacchetto Molise".

Questa è un'opportunità da non farsi sfuggire, uno stimolo per la Regione e le Province di finanziare almeno la sceneggiatura come primo necessario, importante passo. Masimo, il paese piemontese dove è stato girato gran parte dello sceneggiato "Elisa di Rivombrosa", lo conoscevano in pochi, ora è stata meta di 3000 presenze, a dimostrazione che il cine-turismo alla fine paga!...

Mi viene in mente l'Irlanda - continua Pierluigi Giorgio - "Una nazione povera che ha subito negli anni passati una pesante emigrazione. Poi ha puntato tutto su un turismo diverso e sono arrivati i primi produttori che hanno scommesso su quel territorio dai costi accettabili. Ora è un set vivente! Il Molise è una terra vergine

con alberghi e ristoranti dai prezzi competitivi, con una natura accattivante.

Basterebbero tre buoni film diretti da una brava e sensibile regista come la Torrini per attirare nel futuro e per altri lavori, finanziatori cinematografici e conseguentemente un turismo intelligente. Si ha semplicemente idea di quali vantaggi - anche economici -

entreranno da queste parti? Forse non sentirò ancora chiedermi: "Ma dov'è il Molise? Dov'è Campobasso? Dove Isernia? C'è voluto un terremoto a S. Giuliano di Puglia per iniziare a far comprendere che il Molise era il Molise e l'Abruzzo un'altra regione... I paesi potrebbero tornare a rivivere, i tratturi ad essere salvati sul serio! Ed i soldi regionali e provinciali che non sono pochi, ad essere convogliati nel modo più efficace. Vogliamo perdere anche questo treno?..."

La Torrini ha detto che tornerà e Pierluigi Giorgio, consegnandole insieme al materiale su Moulin e sui tratturi, un libro fresco di stampa su Jelsi, si è fatto promettere che verrà prossimamente a visitare anche questo borgo molisano.

*Tre i film  
da realizzare  
in regione:  
una storia  
sul tartufo  
su Moulin  
e sulla  
transumanza*



Edoardo Di Iorio, Cinzia Torrini, Pierluigi Giorgio

### MACCHIA VALFOTORE

## Interventi per migliorare la viabilità verso il lago

Soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale di Macchia Valfortore per l'assegnazione di risorse da destinare alla viabilità.

La giunta regionale ha stanziato nei giorni scorsi 200mila euro per la messa in sicurezza e l'adeguamento della strada provinciale 134 che collega Macchia Valfortore al Lago d'Occhito. Grazie ai fondi Cipe riprogrammati attraverso il quarto atto dell'accordo di programma "Trasporti ed infrastrutture viarie".

Un intervento di una certa valenza in quanto porterà un notevole miglioramento alla strada principale che porta ad uno degli invasi più importanti del Molise. Con l'adeguamento si andranno, infatti, a migliorare tratti stradali ritenuti particolarmente pericolosi soprattutto in inverno quando le temperature scendono di diversi gradi sotto lo zero. Sono diversi i punti dell'asse stradale della 134 che rappresentano un pericolo costante per quanti sono costretti a percorrerla per raggiungere il Lago.

L'adeguamento è atteso da tempo non solo dai residenti, ma anche dai numerosi turisti che ogni anno, soprattutto in estate, invadono la zona.

La strada in questione è nata negli anni '70 come strada comunale prima e provinciale poi; una stradina impervia disseminata di tornanti che tocca aree soggette a frane e smottamenti annuali ma che rappresenta, tutto sommato, una vera e propria risorsa per il Lago d'Occhito.

Diversi interventi di ripristino e ristrutturazione della stessa nel corso degli anni non hanno mai risolto però il vero problema rappresentato dalle frane primaverili, che ne hanno da sempre compromesso sistematicamente la stabilità.

La viabilità purtroppo rappresenta il vero tasto dolente delle nostre aree interne, che non permette, di fatto, lo sviluppo economico del territorio. Il settore viabilità per il Fortore rappresenta un fattore importante per la zona in quanto si parte dalla consapevolezza che lo sviluppo del territorio non può prescindere dal miglioramento della rete viaria che, in ultimo, si riflette sulla qualità della vita dei cittadini.

### CAMPODIPIETRA

## Provetti attori della scuola Interpreteranno al Savoia Natale in casa Cupiello



Domenica 14 dicembre alle 18,30 presso il Teatro Savoia di Campobasso la classe 5ª della Scuola Primaria di Campodi Pietra presenta al suo pubblico una commedia napoletana molto famosa: "Natale in casa Cupiello".

La manifestazione è organizzata dall'Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta di Campodi Pietra con il patrocinio del Comune di Campodi Pietra e della Provincia di Campobasso. I ventidue ragazzi della classe 5ª della Scuola Primaria di Campodi Pietra metteranno in scena proprio la commedia partenopea scritta di Eduardo de Filippo. "Natale in casa Cupiello" è un classico della commedia partenopea ed è una delle opere più note di Eduardo de Filippo. Fu scritta nel 1931 e rappresentata dal medesimo Eduardo con l'intera sua Compagnia "Teatro Umoreistico I De Filippo", nel 1932 al Teatro Kursaal di Napoli, dove inizialmente venne inscenato il solo atto unico del dramma. In seguito il nostro drammaturgo decise di lavorare accuratamente a questa commedia sottoponendola ad una attenta revisione e così, nel 1934, si ebbe l'opera completa in tre atti.

Natale in casa Cupiello entrerà a far parte del ciclo della famosa Cantata dei giorni pari, (tale ciclo comprenderà le opere comiche di stampo "petitiano-scarpettiano", e "i giorni pari" simboleggeranno giorni lieti e di grande speranza). Protagonista della vicenda è Luca Cupiello, un uomo colpito dall'inerzia, che vive al di fuori dei suoi problemi familiari.